



Comune di Portomaggiore

Provincia di Ferrara
Piazza Umberto I n. 5
44015 Portomaggiore
C.F./P.IVA 00292080389

Settore Tecnico
Servizio Progettazione e D.L.
tel. 0532-323205/227
Sito: www.comune.portomaggiore.fe.it
Pec: comune.portomaggiore@legalmail.it

Spett.le
Arpae-SAC Ferrara
pec: aoofo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: **Rilascio autorizzazione manomissione strade comunali con annesse prescrizioni di ripristino relativa alla realizzazione dell'IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG LAGO e OPERE CONNESSE - POTENZA IMPIANTO 12,67 MWp per quanto di competenza del comune di Portomaggiore.**

Con riferimento all'impianto fotovoltaico riportato in oggetto, relativamente all'esecuzione di un nuovo cavidotto per il trasporto/collegamento dell'energia elettrica e di opere stradali di collegamento ed accesso alla nuova stazione elettrica di progetto, che interessa la seguente viabilità esistente di proprietà comunale:

- Via Portoni-Bandissolo (tratto ghiaiato);

e per il quale si chiede l'autorizzazione all'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- 1) opere di scavo con trincea e/o con tecnica "no-dig" (trivellazione orizzontale controllata- "toc");
 - 2) posa nuova di cavidotti interrati atti a contenere i cavi di media e/o bassa tensione, la profondità minima di posa dei tubi deve essere tale da garantire almeno 1,50 m misurato dall'estradosso del tubo, detta profondità minima deve essere osservata, in riferimento alla strada, sia nella posa longitudinale che in quella trasversale;
 - 3) rinterro della trincea di posa compresi gli elementi di segnalazione e/o protezione quali cassette di protezione o manufatti in cls, nastro monitore;
 - 4) eventuali opere accessorie quali chiusini, pozzetti di posa/protezione.
- valutati gli elaborati grafici a corredo del progetto presentato;
 - preso atto della volontà da parte vostra di eseguire i lavori a regola d'arte nel minor tempo possibile ed in modo tale da avere le minori ricadute possibili sulla viabilità;

con la presente

si autorizza

la vs. Società ad eseguire i lavori che interessano la pubblica proprietà alle sottostanti condizioni vincolanti:

- 1) viste la zona di lavoro che interessa una strada di competenza e proprietà comunale si raccomanda l'impiego di idonea ed esauriente segnaletica temporanea di cantiere allo scopo di renderle particolarmente visibili e percepibili ad adeguata distanza, adottando tutte le misure necessarie per la sicurezza della circolazione stradale;
- 2) nel caso in cui l'esecuzione del cantiere interferisse con la normale viabilità della via oggetto di intervento, sarà necessario che vi attiviate presso l'Ufficio Strade e Viabilità di questo ente affinché vi venga rilasciata apposita ordinanza di regolamentazione temporanea dei transiti, **concordando preventivamente con lo stesso Ufficio** la soluzione migliore e con i minori disagi (per es. chiusura totale della circolazione, divieto di fermata con rimozione forzata, ecc...). Tale ordinanza dev'essere richiesta almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori presso il medesimo ufficio e l'impresa esecutrice, operante per la vs. Società, dovrà installare la necessaria segnaletica stradale almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori;
- 3) antecedentemente all'avvio dei lavori codesta Società avrà l'onere di attivarsi presso i gestori dei sottoservizi (per es. acquedotto, fognatura, telefonia, rete elettrica, pubblica illuminazione, ecc...) per essere pienamente informata in merito alla posizione dei tracciati, cavidotti, polifore e tubazioni esistenti. L'ente scrivente è da ritenersi totalmente escluso da ogni qualsiasi coinvolgimento nel caso durante l'esecuzione delle vostre lavorazioni vengano causati danni o interruzioni temporanee dei servizi degli altri gestori;
- 4) terminati i lavori, si chiede la messa in sicurezza dell'area oggetto di intervento alla situazione ante lavori, eliminando ogni possibile fonte di pericolo derivante da sconnessioni o avvallamenti del piano stradale o dalla presenza di residui di cantiere, evidenziando che la responsabilità rimane in capo al soggetto richiedente fino all'avvenuto completo ripristino dei luoghi secondo le modalità previste dal "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali" che si allega;
- 5) in merito all'installazione di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti, armadi stradali e simili) preme evidenziare che l'amministrazione comunale si dichiara fin da ora estranea ad eventuali conflitti che potranno insorgere in merito a possibili sconfinamenti in altrui proprietà, né tantomeno risponderà in caso di controversie sorte a seguito di occupazioni/confini non rispettati derivanti dai lavori;
- 6) l'eventuale installazione in banchina di eventuali elementi infrastrutturali (pozzetti, armadi stradali e simili) dovrà rispettare le distanze minime per la collocazione laterale in strada dettate dal Codice della Strada e dal Regolamento di Attuazione, ovvero dovranno essere ubicati ad almeno 0,5 m calcolati dal bordo esterno della banchina al lato più vicino dell'elemento;
- 7) qualora l'installazione degli elementi infrastrutturali dovesse interessare eventuali marciapiedi, affinché possano ritenersi autorizzati dovrà essere garantita un percorso pedonale di larghezza minima 90 cm per consentire il transito da parte di persona su sedia a ruote come prescritto dal D.M. 236/89 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- 8) terminati i lavori, il ripristino del taglio stradale e delle altre manomissioni realizzate ai fini dell'intervento dovrà essere eseguito nel pieno rispetto di quanto prescritto dal "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali", **con particolare riferimento all'art. 6 "Ripristini delle pavimentazioni"**; considerata l'importanza di un ripristino eseguito "a regola d'arte" si invita ad una particolare attenzione ed a risolvere anticipatamente eventuali dubbi in merito con l'Ufficio Strade e Viabilità in qualità di soggetto verificatore, anche in corso d'opera;
- 9) l'impresa da voi incaricata per l'esecuzione dei lavori dovrà essere dotata di apposite coperture assicurative che tengano totalmente esente il comune di Portomaggiore in caso di eventuali danni a persone o cose nell'ambito di operatività del cantiere, dalla fase di accantieramento fino al collaudo delle opere eseguite.

si prescrivono i seguenti adempimenti e ripristini imprescindibili:

- 1) il tratto di strada ghiaia via Portoni-Bandissolo interessato a qualunque titolo dai lavori di realizzazione dell'impianto dovrà essere ripristinato secondo le prescrizioni del succitato regolamento per quanto riguarda la fascia di carreggiata e/o banchina stradale interessata direttamente dalle opere di realizzazione del cavidotto;
- 2) indipendentemente dalla posizione di effettiva esecuzione delle opere di posa del cavidotto in relazione alla sezione stradale, nel tratto di strada ghiaia via Portoni-Bandissolo interessato a qualunque titolo dai lavori, dovrà essere fornito materiale lapideo della granulometria e quantità stabilite dall'Ufficio Strade e Viabilità dell'ente nella misura indicativa di 270 mc/km (480 q.li/km) con successiva stesa e ripristino delle pendenze trasversali con macchina livellatrice/grader ed esecuzione delle buchette di scolo laterali nella misura di una ogni 50 m a cadenza alternata nei rispettivi lati della strada, al fine di ripristinare l'usura della strada ed eventuali ammaloramenti cagionati alla stessa correlati all'attività diretta ed indiretta del cantiere per la posa del cavidotto;
- 3) per quanto riguarda il pacchetto stradale da realizzarsi per l'allargamento dell'attuale sede stradale dovranno essere posati i seguenti materiali con i rispettivi spessori minimi indicati (partendo dallo strato a quota più bassa):
 - geotessuto TNT;
 - inerte stabilizzato o materiale analogo di natura riciclata dotato di specifiche certificazioni e di uguali o superiori prestazioni meccaniche di granulometria 0/70 mm di spessore 50 cm;
 - inerte stabilizzato o materiale analogo di natura riciclata dotato di specifiche certificazioni e di uguali o superiori prestazioni meccaniche di granulometria 0/25 mm di spessore 15 cm;
 - strato di ghiaia di granulometria 15/20 mm quale trattamento finale del piano viabile di spessore non inferiore a 3 cm;
- 4) la profondità minima di posa dei tubi per la posa dei cavi elettrici deve essere tale da garantire almeno 1,50 m misurato dall'estradosso del tubo, detta profondità minima deve essere osservata, in riferimento alla strada, sia nella posa longitudinale che in quella trasversale;
- 5) i cavidotti posati dovranno essere, durante la fase di ripristino delle trincee, resi individuabili mediante la posa di apposito nastro segnalatore;
- 6) entro 30 giorni minimo dall'avvio stimato dei lavori, occorre venga presentata istanza di occupazione di suolo pubblico permanente per la parte di tracciato del cavidotto/polifera in proprietà pubblica e di occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione del cantiere, all'Ufficio Strade e Viabilità dell'ente;
- 7) entro 30 giorni minimo dall'avvio stimato dei lavori, occorre venga presentata istanza di autorizzazione a stabilire eventuali nuovi accessi carrabili permanenti e/o temporanei finalizzati alla sola esecuzione del cantiere a servizio delle aree oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico e relative pertinenze impiantistiche;
- 8) nel tratto di via Portoni-Bandissolo, oggetto di allargamento della sede stradale, trattandosi di intervento afferente alla "manutenzione straordinaria" in quanto comporta variazioni radicali dell'attuale assetto stradale, certamente non configurabili come "manutenzione ordinaria", si prescrive la messa a norma del tratto stradale nel rispetto delle norme attualmente in vigore in merito all'obbligatorietà di installazione di barriere stradali (guard-rail) al riscontrarsi di condizioni ben precise ed inderogabili, che in via esemplificativa e non esaustiva si riportano nel seguito:
 - Bordi di ponti, viadotti, scarpate e fossi: le barriere devono essere installate sui bordi di ponti, viadotti, scarpate e fossi con altezza superiore a 1 metro;
 - Strade con scarpate: le barriere devono essere installate su strade con scarpate aventi pendenza maggiore o uguale a 2/3, se a valle della scarpata sono presenti elementi che

potrebbero essere danneggiati in caso di fuoriuscita del veicolo (ad esempio, edifici, strade, ferrovie, depositi di materiale pericoloso);

- Strade rialzate: le barriere devono essere installate sul margine laterale delle strade rialzate dove il dislivello tra il colmo dell'arginello e il piano di campagna è maggiore o uguale a 1 metro;
- Spartitraffico: le barriere devono essere installate sullo spartitraffico, se presente;
- Cantieri: le barriere devono essere installate sui lati frontali di delimitazione dei cantieri e sulle testate di approccio.

Ogni eventuale variazione relativa alle informazioni contenute nell'istanza di rilascio autorizzazione per l'esecuzione dei lavori, dovrà essere tempestivamente comunicata allo scrivente Servizio che dovrà valutare possibili modificazioni od integrazioni al presente nulla osta.

La presente autorizzazione è condizionata dalla presentazione, antecedentemente all'avvio delle opere, di apposita garanzia per esecuzione di opere di manomissione stradale in forma di polizza fidejussoria emessa da istituto di credito o da compagnia di assicurazioni, ai sensi degli artt. 3 e 7 del "Regolamento e tariffe per depositi cauzionali relativi all'esecuzione di tagli e manomissioni stradali".

A disposizione per eventuali necessità, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
f.to in digitale
Ing. Leonardo Nascosi